

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 30 marzo 2026

Dal n. 324 al n. 348.....pag. 4943

Dal n. 364 al n. 375.....pag. 4975

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 30
marzo 2026, n. 324**

Legge regionale 14 maggio 2012, n. 13; legge regionale 7 febbraio 2019, n. 2. Ente Parco regionale del Conero: nomina del Presidente

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di nominare, quale Presidente dell'Ente Parco regionale del Conero, il signor Luigi Conte.

**Deliberazione della Giunta regionale del 30
marzo 2026, n. 325**

L.R. 9/2022- Promozione e disciplina degli Ecomusei – Approvazione criteri e modalità per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche, di cui all'Allegato A del presente atto.

Allegato 1**Legge Regionale 27 aprile 2022, n. 9 – Criteri e modalità per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche.****Articolo 1 – Oggetto e finalità**

1. La Regione Marche, attraverso la struttura organizzativa competente e in applicazione della Legge Regionale 27 aprile 2022, n. 9, (di seguito Legge), recante “Promozione e disciplina degli ecomusei”, nonché in applicazione del regolamento regionale 10 settembre 2025, n. 4 “Disposizioni in materia di ecomusei in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 27 aprile 2022, n. 9 (di seguito Regolamento), adotta il presente avviso pubblico, in conformità ai criteri e le modalità di cui agli artt. 6 e 7 del Regolamento, per la presentazione di domande volte all'ottenimento del riconoscimento regionale degli ecomusei della Regione Marche.
2. L'iscrizione nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche consente l'utilizzo del relativo logo e la possibilità di ottenere un contributo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. 9/2022.
3. La permanenza nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche ha durata triennale e le modalità di tale permanenza sono disciplinate dall'art. 8 del Regolamento.

Articolo 2 – Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti di accreditamento

1. Possono presentare la domanda di riconoscimento regionale gli ecomusei, pubblici o privati, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) un ambito territoriale ecomuseale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. b), del Regolamento regionale n. 10/2025;
 - b) un patrimonio ecomuseale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. c), del Regolamento regionale n. 10/2025;
 - c) uno statuto o un regolamento dal quale risulti la natura giuridica dell'ecomuseo quale organismo permanente e senza scopo di lucro che persegue istituzionalmente le finalità di cui agli articoli 1 e 2 della L.R. 9/2022. Lo statuto o il regolamento deve altresì contenere l'indicazione della sede legale e della sede operativa e dei requisiti di cui alle lettere a) e b), nonché le modalità organizzative e gestionali e le regole di funzionamento e programmazione dell'attività;
 - d) essere gestiti da uno o più dei seguenti soggetti:
 - 1) enti locali o altri enti pubblici;
 - 2) associazioni, fondazioni culturali e ambientaliste e altri organismi senza scopo di lucro;
 - 3) enti di gestione delle aree naturali protette nel cui territorio ricade l'ecomuseo;
 - e) disporre di:
 - 1) una sede operativa ubicata nel territorio regionale;
 - 2) un coordinatore tecnico-scientifico, incaricato con atto formale, in possesso di comprovate esperienze e competenze ecomuseali;
 - 3) personale dedicato alle attività ecomuseali, anche su base volontaria;
 - 4) almeno uno spazio espositivo adeguatamente allestito e adeguato all'accoglienza nel rispetto delle disposizioni statali normative vigenti;
 - 5) un sito web;
 - 6) una denominazione e un logo;

f) essere operativi nel territorio di riferimento, con il coinvolgimento delle comunità locali, per un periodo di almeno due anni precedenti la data di presentazione della domanda di riconoscimento;

g) avere predisposto un progetto di interpretazione ambientale e culturale finalizzato a realizzare il processo ecomuseale elaborato mediante un effettivo coinvolgimento della comunità locale nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 5 del Regolamento regionale 10 settembre 2025, n. 4.

2. L'ecomuseo che presenta la domanda non deve risultare destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

3. La domanda di accreditamento può essere presentata dal legale rappresentante p.t. dell'ecomuseo o, in alternativa, da un suo delegato munito di delega rilasciata ai sensi di legge.

Articolo 3 – Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di riconoscimento nell'elenco regionale degli ecomusei della Regione Marche va inoltrata esclusivamente compilando i dati nell'apposito applicativo attraverso la piattaforma Web appositamente predisposta, accedendo tramite il Link: **XXXXXXXXXX**

2. Per procedere con la presentazione della domanda, il soggetto titolato deve essere in possesso di una autenticazione di tipo forte (SPID, CIE-ID o CNS).

3. I dati da compilare e i relativi documenti/elaborati da allegare sono descritti nel Modulo fac-simile allegato all'avviso.

4. Sarà possibile presentare domanda a partire dal giorno **xxxxxxx**. Il termine fissato per la presentazione delle istanze è il **xxxxxxx** cui seguirà, successivamente agli esiti della fase istruttoria di cui al successivo art. 4, l'iscrizione degli ecomusei risultati idonei all'interno dell'elenco di cui all'art. 3 della L.R. 9/2022.

5. La domanda contiene un apposito campo destinato all'indicazione, da parte del richiedente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), che verrà utilizzato dalla Regione Marche, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento di riconoscimento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale.

Articolo 4 – Valutazione delle domande di accreditamento e motivi di inammissibilità

1. Le domande di accreditamento presentate nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 3 saranno valutate, ai soli fini della verifica dei requisiti per il riconoscimento regionale, da una Commissione appositamente costituita nell'ambito della struttura regionale competente.

2. Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:

- a. mancato invio entro i termini previsti dall'articolo 3;
- b. trasmissione con modalità diverse da quelle indicate dall'articolo 3;
- c. insussistenza di uno o più requisiti indicati dall'articolo 2.

3. Al di fuori delle ipotesi di inammissibilità descritte, ove risulti necessario ai fini dell'istruttoria, il Presidente della Commissione di cui al precedente punto 1., provvederà a chiedere all'interessato i chiarimenti e la documentazione necessaria ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 2.
4. La richiesta di regolarizzazione o integrazione è trasmessa dalla Regione Marche esclusivamente all'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda da parte dell'interessato. La mancata integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità della domanda.
5. Al termine dell'istruttoria di cui al precedente punto 1, verranno predisposti i seguenti elenchi:
 - Elenco degli ecomusei idonei al riconoscimento regionale;
 - Elenco degli ecomusei ammissibili con riserva;
 - Elenco delle domande inammissibili, con indicazione del motivo di inammissibilità.
6. Gli elenchi di cui al precedente punto 5 saranno sottoposti al Comitato tecnico-scientifico ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. 9/2022 e dell'art. 7 del Regolamento regionale 10 settembre 2025 n. 4.
7. Entro 30 giorni dal ricevimento dei suddetti elenchi, il Comitato Tecnico - Scientifico di cui all'art. 6 della Legge, esprimerà il proprio parere di cui all'art. 7 co. 1 del Regolamento;
8. Nei successivi 30 giorni, la struttura regionale competente, in attuazione dell'art.7 del Regolamento, provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale la proposta dell'atto di riconoscimento all'interno dell'elenco regionale degli ecomusei riconosciuti.

L'inammissibilità non impedisce la riproposizione di nuova domanda negli anni successivi, sempre a condizione che ne ricorrano i presupposti.

Articolo 5 – Permanenza nell'elenco regionale

1. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, al fine della permanenza nell'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche, i soggetti gestori degli ecomusei regionali riconosciuti, allo scadere della programmazione triennale:
 - a) attestano il permanere dei requisiti di cui all'articolo 4 del Regolamento;
 - b) producono una relazione da cui risulti lo svolgimento del programma triennale di attività;
 - c) aggiornano il programma triennale di attività corredato della documentazione di cui al comma 2 dell'articolo 5 del Regolamento.
2. La perdita dei requisiti o il mancato rispetto degli adempimenti di cui al comma 1 comporta la cancellazione dall'elenco.
3. Qualsiasi variazione relativa ai requisiti dichiarati in fase di riconoscimento dovrà essere comunicata alla Regione Marche entro 30 giorni.
4. La Regione Marche, attraverso la struttura organizzativa competente, potrà disporre verifiche in loco finalizzate ad appurare il permanere dei requisiti dichiarati in fase di

riconoscimento. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'esclusione dall'elenco degli ecomusei riconosciuti.

5. Dall'esclusione dall'elenco degli ecomusei riconosciuti dalla Regione Marche deriva l'impossibilità di accedere alle forme di sostegno indicate all'Articolo 5 della Legge e, nei casi più gravi, la decadenza e la revoca di eventuali agevolazioni già concesse.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 326

Recepimento Accordo Conferenza Unificata 18 marzo 2026 concernente la nuova modulistica standardizzata - settore turismo. "Modifica di n.3 SCIA - strutture ricettive all'aria aperta - strutture ricettive alberghiere - strutture ricettive extra-alberghiere"

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di recepire l'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 18 marzo 2026 concernente, nell'ambito della modulistica standardizzata del settore turismo, la "modifica di n.3 SCIA - strutture ricettive all'aria aperta - strutture ricettive alberghiere - strutture ricettive extra-alberghiere" e di approvare le istruzioni operative di cui all'Allegato A);
2. Di pubblicare la modulistica di cui al punto precedente nella sezione web <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Modulistica-SUAP> della Regione Marche.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 327

Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di riconoscere la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio derivante da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.:

1) Euro 418,60 a titolo di spese legali che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Ascoli Piceno con Sentenza n. 23/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 1328/2023;

2) Euro 1.255,83 a titolo di spese legali che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Jesi con Sentenza n. 3/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 191/2024;

3) Euro 3.650,00 a titolo di spese legali che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Suprema Corte di Cassazione con Ordinanza n. 33395/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 5996/20222;

4) Euro 2.451,31 a titolo di spese legali che la Regione Marche è stata condannata a pagare dal Giudice di Pace di Macerata con Sentenza n. 126/2026, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 2355/2023;

5) Euro 143,52 a titolo di interessi su sorte che la Regione Marche è stata condannata a pagare dalla Corte di Appello di Ancona con Sentenza n. 1051/2025, resa nel giudizio rubricato al R.G. n. 76/2023;

per un importo complessivo pari ad Euro 7.919,26;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro 7.919,26, a carico della Regione Marche trova copertura negli stanziamenti come di seguito indicati:

- € 7.775,74 per i punti dal n. 1) al n. 4) sul capitolo di spesa n. 2011110095 rubricato "Spese legali per liti e consulenze tecniche e giuridiche - spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2025, n. 1924;

- € 143,52 per il punto dal n. 5) sul capitolo di spesa n. 2011110145 rubricato "interessi passivi su debiti diversi - interessi passivi da latrì soggetti - spesa obbligatoria" del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026, approvato con D.G.R.M. del 30 Dicembre 2025, n. 1924;

- di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio non comporta acquiescenza alcuna e che resta salva ed impregiudicata l'impugnativa delle suddette sentenze;

- di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, al Collegio dei revisori dei Conti della Regione Marche ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 328

D. Lgs n. 63/2017 e D.M. (MIM) n. 201/2025 - Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno scolastico 2025/2026 nella Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1) di attivare le procedure di competenza regionale per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026, agli studenti che frequentano i percorsi formativi di istruzione superiore di secondo grado, presso le Istituzioni Statali e/o Paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione;

2) di destinare all'intervento di cui al punto precedente, l'importo complessivo di € 884.157,27, determinato a favore degli studenti residenti nel territorio della Regione Marche dal D.M. (MIM) n. 201 del 31/10/2025 e da eventuali sue successive modifiche ed integrazioni;

3) di approvare i criteri e le modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026 nel territorio regionale, come riportati nel documento allegato al presente atto, identificato come "Allegato A";

4) di avvalersi, in analogia a quanto avviene per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, dei Comuni di residenza delle studentesse e degli studenti iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 alle istituzioni scolastiche di secondo grado statali e/o paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione, per accogliere le istanze di accesso alla borsa di studio e per poi informare i rispettivi beneficiari in merito alle modalità e ai tempi per incassare l'importo corrispondente alla borsa di studio, in osservanza alle disposizioni che fornirà il Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso i propri canali di comunicazione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

ALLEGATO A

Criteri e modalità per l'individuazione degli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio per l'anno scolastico 2025/2026 nella Regione Marche ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 13.4.2017, n. 63 e del D.M. (MIM) n. 201/2025.

1. Finalità

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, l'articolo 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 ha istituito, presso l'allora denominato Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" per l'erogazione di borse di studio a favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale.

Vista l'intesa raggiunta in data 23 ottobre 2025, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza Unificata, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, competente in materia, ha emanato il D.M. n. 201 del 31/10/2025, registrato presso la Corte dei Conti in data 14/11/2025, che indica criteri e modalità per l'assegnazione delle borse di studio finanziate con i contributi previsti per l'anno di esercizio finanziario 2025, destinando l'importo di € 884.157,27 per l'erogazione delle borse di studio a sostegno dell'anno scolastico 2025/2026 dallo stesso disciplinate, a favore delle studentesse e degli studenti residenti nella Regione Marche.

2. Destinatari

In base a quanto previsto dal D.M. (MIM) n. 201/2025, attuativo dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 63/2017, gli aventi diritto a presentare istanza di accesso alle borse di studio sono le studentesse e gli studenti, residenti sul territorio regionale, iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 presso gli istituti statali e/o paritari della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in possesso del requisito riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza di cui al successivo paragrafo.

3. Requisito della situazione economica

Per avere diritto a richiedere la borsa di studio per l'anno scolastico 2025/2026, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore ad € 13.500,00, equiparando tale soglia a quella stabilita per il contributo relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, ai sensi della Legge n. 448/1998, per l'anno scolastico 2025/2026.

Per l'individuazione dell'Indicatore Economico Equivalente, si applica quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i. e quanto esplicitato dalla circolare INPS n. 171 del 18/12/2014, sulla base della DSU (dichiarazione sostitutiva unica), da presentare presso gli Enti competenti per ottenere l'attestazione ISEE in corso di validità¹.

¹ Per l'individuazione dell'Indicatore Economico Equivalente per accedere alle provvidenze di cui trattasi, si deve necessariamente fare riferimento all'attestazione ISEE in corso di validità, che si ottiene sulla base delle informazioni raccolte nella DSU (dichiarazione sostitutiva unica), da presentare agli Enti autorizzati al rilascio dell'attestazione stessa, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2013, n. 159 e s.m.i., dalla circolare INPS n. 171 del 18/12/2014 e in considerazione delle

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi.

L'ISEE ordinario, inoltre, può essere sostituito dall'ISEE Corrente, da richiedere solo dopo il possesso di un ISEE ordinario in corso di validità, da utilizzare quando si verifica una qualsiasi variazione che produce un impatto negativo sulla situazione economica del nucleo familiare, in termini di reddito, di patrimonio o di entrambi (*INPS/Messaggio n. 3155 del 21 settembre 2021*), nel rispetto di percentuali espressamente indicate, tale per cui la situazione economica rispecchiata dall'ISEE ordinario risulta superata.

4. Importi e modalità di erogazione delle borse di studio

L'importo unitario delle borse di studio nella Regione Marche viene determinato in € 150,00.

La Regione Marche si riserva la possibilità di aumentare tale importo tenendo conto delle risorse complessivamente stanziate a proprio favore dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, in relazione al numero effettivo di aventi diritto al beneficio.

Nel caso in cui, invece, l'importo delle borse di studio destinato agli studenti della Regione Marche non fosse sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute si provvederà a formulare un'apposita graduatoria delle stesse in ordine crescente rispetto ai valori di ISEE certificati (dai valori più bassi fino ai valori più alti), favorendo chi è anagraficamente più giovane in caso di esatta corrispondenza del valore di ISEE certificato fino ad esaurire le risorse a disposizione.

Da disposizioni ministeriali, non è possibile ridurre l'importo unitario della borsa oltre il limite minimo di € 150,00. Pertanto, la certificazione dell'ISEE inferiore o uguale all'importo di € 13.500,00 di per sé non dà diritto a ricevere la borsa di studio ma solamente a farne richiesta.

La struttura competente della Regione Marche, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport, si occuperà di raccogliere gli elenchi contenenti le generalità dei potenziali beneficiari residenti nei Comuni delle Marche e trasmetterà al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'elenco dei nominativi degli aventi diritto strutturato sotto forma di un'unica graduatoria regionale che individua gli effettivi beneficiari in base alle risorse dedicate.

Le borse di studio saranno erogate direttamente dal Ministero dell'Istruzione e del Merito secondo le modalità previste dall'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63.

I Comuni delle Marche, in collaborazione con le Scuole, provvederanno ad informare i rispettivi utenti/beneficiari in merito alle modalità e ai tempi, che saranno indicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per incassare l'importo corrispondente alla borsa di studio per l'anno scolastico 2025/2026.

modifiche introdotte dal decreto legge 101 del 3 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, al c.d. Decreto crescita (decreto legge 30/4/2019, n. 34, convertito dalla legge 58 del 28/6/2019), che a sua volta aveva modificato la disciplina del D.lgs. 147 del 15/9/2017, in termini di validità temporale delle attestazioni ISEE, nonché di quanto contenuto nel messaggio INPS n. 3155/2021, in merito alle modalità estensive dell'ISEE corrente, di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 203 del 25 agosto 2021). Inoltre, si richiamano il DPCM 14 gennaio 2025, n. 13 e la circolare esplicativa dell'INPS n. 73 del 3 aprile 2025, che apportano alcune importanti modifiche relative al calcolo dell'ISEE, in vigore dal 5 marzo 2025.

A norma dell'articolo 9 del D. Lgs. 63/2017 e dei relativi decreti ministeriali attuativi, la borsa di studio è istituita per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale.

5. Formazione degli elenchi degli aventi diritto da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito

Per la realizzazione del presente intervento, la Regione Marche si avvale dei Comuni di residenza degli aventi diritto per individuare i nominativi dei beneficiari sul proprio territorio regionale, in analogia a quanto avviene per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi della Legge n. 448/1998.

Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria superiore di secondo grado o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che hanno un livello di ISEE non superiore alla soglia stabilita dalla Regione Marche pari ad € 13.500,00 possono presentare al proprio Comune di residenza l'istanza di accesso alla borsa di studio.

La Regione Marche incarica i Comuni di acquisire le istanze di accesso alla borsa di studio delle studentesse e degli studenti residenti nel proprio territorio, di valutare l'ammissibilità delle singole istanze sulla base dei requisiti previsti dal presente atto, avvalendosi, ai fini dell'acquisizione delle istanze, anche della collaborazione delle Scuole interessate.

Nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati da successivo atto del Dirigente della struttura regionale competente per materia, i Comuni dovranno trasmettere alla Regione Marche, per mezzo della piattaforma digitale regionale dedicata, l'elenco con le generalità di coloro che hanno presentato le istanze che, una volta ricevute, sono state verificate e dichiarate ammissibili al beneficio, affinché gli uffici regionali possano provvedere a predisporre una graduatoria unica regionale di nominativi quali beneficiari effettivi, da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito entro il termine perentorio stabilito dallo stesso Dicastero.

6. Informazioni e assistenza tecnica

I Comuni delle Marche, in collaborazione con le Scuole interessate, dovranno disporre adeguata pubblicizzazione dell'intervento e fornire informazioni e assistenza all'utenza, indicando i nominativi e relativi contatti a cui far riferimento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 329

L.R. 38/2021. Approvazione Programma Triennale Servizi di Trasporto Ferroviario ai fini Turistici anni 2026-2028.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 38/2021 il Programma Triennale Servizi di Trasporto Ferroviario ai fini Turistici anni 2026-2028 di cui all'allegato 1 del presente atto;
- Di incaricare il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Territorio di provvedere all'espletamento degli atti necessari all'attivazione del servizio di trasporto ferroviario con materiale rotabile storico ai fini turistici;
- Di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari a complessivi € 885.000,00 trovano copertura, in termini di esigibilità della spesa, in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D. Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno, sulle disponibilità a carico del Bilancio 2026/2028,

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 330

L.R. 39/97, articolo 4, comma 1 lettere b) e c) e comma 2 e articolo 6 comma 1 – Definizione criteri, modalità organizzative per la nomina dei membri, del Presidente, del vicepresidente del Consiglio dei Marchigiani all'estero e dei membri del Comitato esecutivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di definire, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere b) e c) e comma 2 e articolo 6 comma 1 della L.R. 39/97 i criteri e le modalità organizzative per la nomina dei membri, del Presidente, del vicepresidente del Consiglio dei Marchigiani all'estero e dei membri del Comitato esecutivo di cui all'Allegato della presente deliberazione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 331

Progetto "Multileva"- Intervento 2 "Sostegno alla residenzialità" : Linee guida per l'attuazione del sub-intervento 2.2 finanziato con risorse regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'allegato A contenente le linee guida per l'attuazione del Progetto "Multileva" - Intervento 2 "Sostegno alla residenzialità- sub-intervento 2.2;
- di stabilire che la copertura finanziaria per il sub-intervento 2.2, intesa come disponibilità per un importo pari a Euro 4.000.000,00, è garantita in termini di esigibilità della spesa nell'ambito della disponibilità sul capitolo regionale n. 2120310076 "Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali- intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori. CNI/2025", Bilancio 2026/2028 annualità 2026 e 2027, come di seguito specificato:

CAPITOLO	2026	2027
2120310076	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
TOT	4.000.000,00 €	

- Le risorse riservate a tali sub-interventi risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
- di dare atto che la valutazione in merito all'eventuale sussistenza di profili di aiuto di Stato, nonché il relativo inquadramento ai fini della verifica di compatibilità con la normativa europea vigente, sarà effettuata in sede di adozione del successivo atto attuativo dell'intervento in oggetto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A – Linee guida per l’attuazione del Progetto “Multileva” - Intervento 2 “Sostegno alla residenzialità- sub-intervento 2.2 finanziato con Fondi Regionali

PREMESSA

L’intervento 2 “Sostegno alla residenzialità” del Progetto “Multileva”, si colloca nel quadro delle politiche regionali volte al **rafforzamento e alla qualificazione dell’offerta dei servizi residenziali sociosanitari e sociali**, al fine di garantire adeguati livelli di assistenza e continuità delle prestazioni.

In affiancamento al sub-intervento 2.1, finanziato con le risorse del FSE +, la Regione Marche ha ritenuto opportuno attivare **un ulteriore sub-intervento 2.2**, dell’importo complessivo di **euro 4.000.000,00**, finanziato con fondi regionali, mediante **l’erogazione di contributi a fondo perduto**, finalizzati a fronteggiare i costi emergenti gravanti sugli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio di **strutture residenziali sociali** operanti nelle **aree di utenza Minori e Adulti**.

Alla predetta platea di beneficiari si aggiungono gli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio di strutture **residenziali sociosanitarie e sociali**, che operano nelle **aree di utenza anziani, disabili, salute mentale e dipendenze, a titolarità pubblica esclusi dalla partecipazione al sub-intervento 2.1**.

La misura in oggetto si integra con gli ulteriori strumenti di sostegno previsti nell’ambito del Progetto “Multileva”, concorrendo al perseguimento dell’obiettivo complessivo di **rafforzare il sistema regionale della residenzialità sociale e sociosanitaria**, assicurando la sostenibilità dell’offerta dei servizi e la qualità della presa in carico delle persone accolte.

BENEFICIARI E DURATA DELL’INTERVENTO

I beneficiari del sub-intervento 2.2 sono:

- ✓ gli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture residenziali sociali che operano nelle aree di utenza Minori e Adulti (esclusi gli alloggi sociali convenzionati per malati di AIDS);
- ✓ gli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture sociosanitarie e sociali che operano nelle aree anziani, disabili, salute mentale e dipendenze, che non abbiano beneficiato di un incremento tariffario negli ultimi due anni, a titolarità pubblica (Comuni, Aziende Pubbliche di Servizi, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Altro Ente Pubblico) e quindi esclusi dalla partecipazione al sub-intervento 2.1.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è riconosciuto per ciascun posto letto autorizzato, risultante dall’archivio ORPS alla data del 31 dicembre 2025, che risulti occupato nel periodo di attuazione dell’intervento.

L’erogazione del contributo è subordinata all’impegno, da parte degli Enti titolari beneficiari, a non incrementare le rette, a partire dalla data di approvazione del presente atto, per l’intera durata

dell'intervento, con riferimento a tutte le categorie di utenza cui afferiscono i posti letto autorizzati per i quali viene presentata istanza.

Nell'ambito dell'attuazione del sub-intervento 2.2, è prevista una riserva finanziaria pari a euro 1.356.997,00 per le strutture dell'Area dei Minori, in considerazione della particolare rilevanza sociale e istituzionale dei servizi residenziali rivolti all'infanzia e all'adolescenza, nonché della maggiore complessità organizzativa, educativa e assistenziale che caratterizza tali strutture. La scelta di prevedere una riserva finanziaria e riconoscere un contributo maggiore alle strutture per minori risponde, inoltre, all'esigenza di garantire adeguati livelli di tutela, protezione e continuità dei percorsi di presa in carico di una popolazione particolarmente vulnerabile, per la quale l'interruzione o la riduzione dei servizi residenziali potrebbe determinare rilevanti ricadute sul piano sociale, educativo e relazionale. Tale priorità si pone altresì in coerenza con gli obiettivi regionali di prevenzione del disagio minorile e di rafforzamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Pertanto l'entità del contributo a posto letto è stato determinato in **5,8 euro/al giorno** per le strutture residenziali dell'area dei Minori e in **4,66 euro/al giorno** per le restanti strutture. Si perimetra il fondo regionale pari a 4.000.000,00 di euro, in base al numero dei posti letto autorizzati alla data del 31/12/2025 come segue:

- euro 1.356.997,00 da destinare alle strutture per l'Area Minori;
- euro 2.643.003,00 da destinare alle restanti strutture.

La valutazione in merito all'eventuale sussistenza di profili di aiuto di Stato, nonché il relativo inquadramento ai fini della verifica di compatibilità con la normativa europea vigente, sarà effettuata in sede di adozione della documentazione attuativa dell'intervento.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate sulla piattaforma regionale Siform2.

CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di finanziamento che perverranno saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità i cui criteri saranno definiti con successivo atto.

Le risorse disponibili saranno utilizzate per il finanziamento di tutti i beneficiari ammissibili e, pertanto, non è prevista una procedura di selezione. Inoltre, a seguito dell'istruttoria delle istanze, nel caso si verificassero delle economie di spesa, nei rispettivi perimetri, si procederà ad un ri-proporzionamento delle quote spettanti a ciascun beneficiario.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 332

Progetto "Multileva". Intervento 2 "Sostegno alla residenzialità": linee guida per l'attuazione dell'intervento 2.1 "sostegno alla residenzialità" a carico del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027, OS 4.k

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'Allegato A, contenente le linee guida per l'attuazione dell'intervento 2.1 del progetto "Multileva" da finanziare con risorse dell'OS 4.k del PR FSE+ Marche 2021/27;

- di approvare, in conformità con la metodologia esposta nell'Allegato A, la somma forfettaria di 4,21 euro posto letto/giorno per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- di stabilire che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità per un importo pari a Euro 4.000.000,00 è garantita dalle risorse PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 - Asse Inclusione Sociale – Obiettivo Specifico 4.K, sui capitoli di bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026-2027-2028 di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNUALITA' 2026	ANNUALITA' 2027	ANNUALITA' 2028
2121010212	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori .AREE INTERNE.QUOTA UE 50% CFR 1201050131-CNI/2025	250.000,00 €	500.000,00 €	250.000,00 €
2121010214	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori .AREE INTERNE.QUOTA STATO 35% CFR 1201010510-CNI/2025	175.000,00 €	350.000,00 €	175.000,00 €
2121010213	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori .AREE INTERNE.QUOTA REGIONE 15 % R.A.V.-CNI/2025	300.000,00 €	- €	- €
TOTALE INTERVENTO MULTILEVA 2.1 - AREE INTERNE		725.000,00 €	850.000,00 €	425.000,00 €
2121010227	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori. QUOTA UE 50% CFR 1201050131-CNI/2025	500.000,00 €	500.000,00 €	- €
2121010228	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori. QUOTA STATO 35% CFR 1201010510-CNI/2025	350.000,00 €	350.000,00 €	- €
2121010226	P.R. FSE+ 2021/2027-Interventi per progetti di potenziamento delle strutture socio-sanitarie e sociali-Intervento MULTILEVA rivolto agli enti gestori. QUOTA REGIONE 15 % R.A.V.	300.000,00 €	- €	- €
TOTALE INTERVENTO MULTILEVA 2.1 - NON AREE INTERNE		1.150.000,00 €	850.000,00 €	- €
TOTALE RIPARTITO PER ANNUALITA'		1.875.000,00 €	1.700.000,00 €	425.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO		4.000.000,00 €		

In relazione alla quota regionale, capitoli 2121010213 e 2121020226, tutte le risorse risultano attualmente stanziati esclusivamente sull'annualità 2026. Il Fondo Pluriennale Vincolato verrà attivato per le annualità successive quando saranno impegnate le risorse stesse.

Le risorse riservate all'intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

- di dare atto che la valutazione in merito all'eventuale sussistenza di profili di aiuto di Stato, nonché il relativo inquadramento ai fini della verifica di compatibilità con la normativa europea vigente, sarà effettuata in sede di adozione del successivo atto attuativo dell'intervento in oggetto;
- di autorizzare il Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali a procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto e ad adottare, con proprio decreto, la documentazione necessaria all'avvio dell'intervento in oggetto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

Allegato A – Linee guida per l’attuazione dell’intervento 2.1 del progetto “Multileva”**Premessa**

Sul fronte dei servizi di cura, gli interventi delle passate programmazioni FSE regionali si sono prevalentemente concentrati sull’obiettivo di favorire l’accesso delle famiglie a servizi rivolti ai bambini, per lo più in età pre-scolare. Nell’attuale programmazione, anche attraverso l’utilizzo di risorse afferenti al PN GDL e al Programma complementare 2014/20, si è deciso di estendere i target di riferimento e di intervenire anche sui servizi rivolti a persone anziane o con fragilità e non autosufficienze, ospiti di strutture residenziali. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che il costo dei servizi offerti dalle strutture residenziali è considerevolmente cresciuto nel corso degli ultimi anni, fino a quote a carico delle famiglie che oscillano tra i 1.300 e i 2.500 euro mensili, e che pertanto è necessario intervenire al fine di garantire l’accessibilità agli stessi servizi.

Si ricorda che, con l’intervento cofinanziato da risorse del PN GDL 2021/27 e dal Programma complementare Marche 2014/20, la Regione ha disposto l’erogazione di un voucher di importo pari a 250 euro mensili alle famiglie a basso reddito Isee con congiunti istituzionalizzati.

Il sub-intervento 2.1 del progetto Multileva, disciplinato dal presente atto e finanziato per 4 milioni di euro a valere sulle risorse dell’OS 4.k del PR FSE+ Marche 2021/27, si concentra, invece, sull’offerta di servizi e prevede l’erogazione di contributi agli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture residenziali al fine di evitare ulteriori incrementi delle rette a carico delle famiglie.

Beneficiari e durata dell’intervento

I beneficiari del sub-intervento 2.1 sono:

- gli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture sociosanitarie *convenzionate* che operano nell’area della salute mentale e degli adulti (strutture sociali per i malati di Aids);
- gli Enti titolari dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture sociali *autorizzate* che operano nelle aree degli anziani, della disabilità, della salute mentale e delle dipendenze.

Sono esclusi:

- gli Enti titolari di autorizzazione all’esercizio di strutture sociosanitarie convenzionate e le strutture sociali a titolarità pubblica (Enti SSR, Comuni, Aziende Pubbliche di Servizi, Comunità montane, Unioni di Comuni o altro Ente pubblico);
- gli enti titolari di autorizzazione all’esercizio di strutture convenzionate che abbiano beneficiato di incrementi tariffari negli ultimi due anni.

Fermo restando l'obiettivo generale dell'intervento, finalizzato a sostenere l'accesso ai "servizi di residenzialità", con le stesse risorse, in accordo con quanto richiesto dalle Autorità capofila delle strategie territoriali per le Aree Interne, si intende anche favorire il permanere della popolazione nelle aree a minore intensità demografica, dove i posti letto autorizzati disponibili sono comparativamente meno numerosi che nel resto del territorio regionale e dove, pertanto, le famiglie potrebbero vedersi potenzialmente costrette a pagare rette più alte.

In funzione di quanto sopra, a parità di stanziamento complessivo (2 milioni di euro per le aree interne e 2 milioni di euro per il resto del territorio regionale), il contributo previsto sarà erogato per due annualità agli Enti titolari di strutture residenziali localizzate nelle aree interne e per una annualità agli Enti titolari di strutture residenziali localizzate al di fuori delle stesse. Nel caso di Enti titolari di autorizzazione all'esercizio di strutture residenziali localizzate sia nelle aree interne che fuori dalle stesse, il contributo sarà erogato per due annualità per i posti letto localizzati nelle aree interne e per una annualità per gli altri posti letto.

I Comuni che rientrano nelle aree interne sono riportati di seguito e corrispondono a quelli già individuati con la DGR n. 701/2022 e a quelli della 6° area interna nel frattempo riconosciuta a livello nazionale.

Comuni Aree Interne – Regione Marche

Area interna Appennino Basso Pesarese e Anconetano (area 1)	Area interna Ascoli Piceno (area 2)	Area interna Alto Maceratese (area 3)	Area interna Montefeltro e Alto Metauro (area 4)	Area interna Appennino Alto Fermano (area 5)	Area interna Potenza Esino Musone (area 6)
Acqualagna	Acquasanta Terme	Bolognola	Belforte all'Isauro	Amandola	Apiro
Apecchio	Appignano del Tronto	Castelsantangelo sul Nera	Borgo Pace	Montefalcone Appennino	Castelraimondo
Cagli	Arquata del Tronto	Cessapalombo	Carpegna	Montefortino	Cingoli
Cantiano	Carassai	Fiastra	Frontino	Montelparo	Esanatoglia
Frontone	Castignano	Gualdo	Lunano	Monte Rinaldo Santa Vittoria in Matenano	Fiuminata
Pergola	Comunanza	Monte San Martino	Macerata Feltria Mercatello sul Metauro	Smerillo	Gagliole
Piobbico Serra Sant'Abbondio	Cossignano	Montecavallo	Mercatino Conca		Matelica
Arcevia	Force Montalto delle Marche	Muccia	Monte Cerignone Monte Grimano Terme		Pioraco
Sassoferrato	Montedinove	Penna San Giovanni	Monte Cerignone Monte Grimano Terme		Poggio San Vicino San Severino Marche
	Montegallo	Pieve Torina	Peglio		Sefro
	Montemonaco	San Ginesio Sant'Angelo in Pontano	Piandimeleto		Treia
	Offida	Sarnano	Pietrarubbia Sassocorvaro Auditore		
	Palmiano	Serravalle di Chienti	Sant'Angelo in Vado		
	Roccafluvione	Ussita	Tavoletto		
	Rotella	Valfornace	Urbania		
	Venarotta	Visso			

Entità del contributo

Il contributo sarà erogato a posto letto autorizzato risultante dall'archivio ORPS alla data del 31.12.2025 che sia risultato occupato nel periodo di durata dell'intervento.

L'entità del finanziamento a posto letto è stata individuata a partire dalla quota sociale delle tariffe delle strutture convenzionate (si ricorda che per "quota sociale" si intende la quota parte della retta a carico degli ospiti delle strutture o delle loro famiglie). Per le strutture sociali autorizzate, per le quali non esistono tariffe "disciplinate", sono state ipotizzate quote sociali identiche a quelle delle strutture convenzionate per tipologie di utenza equiparabili.

Considerata la varietà delle strutture e la varianza delle quote sociali, la quota sociale da cui partire per fissare l'entità del contributo, è stata identificata calcolando la media ponderata delle quote sociali. La ponderazione è stata effettuata tenendo conto delle quote sociali previste per categorie di utenza omogenee e del numero di posti letto presenti in regione, come risultanti dall'archivio ORPS alla data del 31/12/2025, per le stesse categorie di utenza.

Nello specifico, sono stati individuati cinque gruppi di strutture "omogenee":

- SRP3 e SRP4, per la salute mentale con una quota sociale media giornaliera di 27,83 euro (fonte DGR n. 1331/2014), assimilate alle CADM;
- HIV, per i malati di Aids, con quota sociale pari a 10,40 euro desunta da una convenzione siglata da Asur con le strutture di riferimento;
- Case alloggio, case albergo e case di riposto per gli anziani che hanno quote sociali pari a 40,57 euro al giorno o a 54,48 euro al giorno a seconda che gli ospiti siano autosufficienti o meno e per le quali è stata quindi assunta una quota sociale media/giorno di 47,53 euro;
- CAD per le quali è stata ipotizzata una quota sociale giornaliera pari a quella definita con la DGR n. 1446/2024 per le strutture convenzionate che si occupano di disabilità;
- CAT (dipendenze) per le quali, data la tipologia di servizi offerti, la tariffa è stata ipotizzata pari a quella fissata con la DGR n. 1140/2024 per le STD4.

La quota sociale media ponderata giornaliera è risultata pari a 42,10 euro. Il contributo è stato posto pari al 10% della quota sociale così quantificata.

L'erogazione del contributo è subordinata all'impegno, da parte degli Enti titolari, a non incrementare le rette per tutte le categorie di utenza cui appartengono i posti letto autorizzati per cui hanno ottenuto il finanziamento richiesto. L'impegno deve essere rispettato a far data dall'adozione della presente deliberazione di Giunta e per tutto il periodo di riferimento dell'intervento.

Gli Enti titolari di autorizzazione all'esercizio di strutture afferenti a più categorie di utenza potranno presentare domanda di finanziamento per tutti i posti letto autorizzati di cui dispongono nelle diverse categorie di utenza. E' però previsto un tetto massimo di 50 mila euro al finanziamento concedibile per i posti letto autorizzati afferenti alle singole categorie di utenza e indipendentemente dalla localizzazione (aree interne o meno).

La valutazione in merito all'eventuale sussistenza di profili di aiuto di Stato, nonché il relativo inquadramento ai fini della verifica di compatibilità con la normativa europea vigente, sarà effettuata in sede di adozione della documentazione attuativa dell'intervento.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate su Siform2.

Ammissibilità e selezione

Le domande di finanziamento che perverranno saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità i cui parametri saranno definiti con successivo atto e che terrà conto anche di quanto previsto dal c.d. "Decreto Incentivi".

Le risorse disponibili saranno utilizzate per il finanziamento di tutti i beneficiari ammissibili e, pertanto, non è prevista una procedura di selezione.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 333

Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" - Approvazione rimodulazione finanziaria di alcuni interventi per l'accesso al credito delle imprese

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di chiudere la misura Fondo Nuovo Credito – Sezione Patrimonio PMI (in breve, FNCPATR intervento FESR 1.3.5.1_B) del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche", a decorrere dalla data di adozione di successivo e specifico decreto dirigenziale da adottarsi entro e non oltre il settimo giorno solare successivo alla data della presente deliberazione;
2. di stabilire in Euro 1.500.000,00 la nuova dotazione finanziaria del Fondo Nuovo Credito – Sezione Patrimonio PMI, del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche", (intervento 1.3.5.1_B del PR FESR Marche 2021/2027);
3. di stabilire in Euro 6.409.737,28 la riduzione della dotazione finanziaria del Fondo Nuovo Credito - Sezione Patrimonio PMI, del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" (intervento 1.3.5.1_B del PR FESR Marche 2021/2027);
4. di incrementare per un importo pari a Euro 2.276.978,12 le risorse destinate al finanziamento delle domande in lista di attesa ma non finanziate, nel Fondo Nuovo Credito – Sezione Investimenti e Liquidità (in breve FNC-INV-LIQ) del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche";
5. di rimodulare, a seguito di quanto sopra disposto, le risorse stanziare sulle due misure come di seguito indicato:

Misura	Variazione	Dotazione finale post rimodulazione (imprese)
FNC-PATR (FESR int. 1.3.5.1_B)	- 6.409.737,28	1.500.000,00
FNC-INV-LIQ	+ 2.276.978,12	10.276.978,12

6. di stabilire in Euro 6.409.737,28 l'incremento della dotazione finanziaria del Fondo Nuovo Credito – Sezione Ordinaria (in breve, FNC-ORD intervento FESR 1.3.5.1_A) trasferendo le risorse già spese a

favore delle imprese con il Fondo Nuovo Credito – Sezione Ordinaria Regionale (in breve, FNC-ORD-REG), in quanto integralmente compatibili e coerenti con gli obiettivi della misura FESR;

7. di rimodulare, a seguito di quanto disposto al punto precedente, le risorse stanziare sulle due misure come di seguito indicato:

Misura	Variazione	Dotazione finale post rimodulazione (imprese)
FNC-ORD (FESR int. 1.3.5.1_A)	+ 6.409.737,28	25.627.457,28
FNC-ORD-REG	- 6.417.461,50	3.290.166,67

8. di stabilire che l'onere derivante dal presente provvedimento è pari a complessivi Euro 2.276.978,12, interamente a valere sull'annualità 2026, e trova copertura, in termini di esigibilità della spesa, per Euro 2.276.978,12 sui capitoli del Bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026, come di seguito specificato

<i>Capitolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
2140120119	fondi per imprese	906.348,98
2140120120	fondi per imprese	1.370.629,14

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 334

D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 e ss.mm.ii.: proroga dei termini dei Piani Operativi Annuali (POA) per l'anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare, esclusivamente per l'anno 2026, i termini di cui all'allegato A della D.G.R. n. 645 del 17/05/2018 e ss. mm. e ii. così come di seguito indicato:
 - o i Piani Operativi Annuali (denominati POA) vengono redatti da ciascun ATC e trasmessi alla Regione Marche entro il 30 aprile 2026;
 - o il Settore Forestazione e Politiche Faunistiche Venatorie SDA AP/FM approva i POA entro il 31 maggio 2026 con efficacia sino al 15 aprile del 2027;
 - o i POA approvati nel 2025 rimangono efficaci fino al 31 maggio 2026.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 335

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast di Ascoli Piceno – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Psichiatria.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Psichiatria, bandito dall'Ast di Ascoli Piceno, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Carla Marini, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa SOD Neuropsichiatria Infantile dell'A.O.U. delle Marche, in qualità di componente titolare;
- dott. Paolo Stratta, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Psichiatria Adulti-CSM dell'Asl 1 Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Alessandra Amadi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa

sa UOC Neuropsichiatria Infantile dell'AST di Macerata, ulteriore nominativo 2° supplente;

- dott.ssa Maria Elena Ridolfi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Psichiatria Pesaro e SPDC Fano della Ast di Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 336

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso INRCA – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Medicina d'Emergenza Urgenza bandito dall'INRCA, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Mario Caroli, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Medicina e Chirurgia d'Urgenza della Ast di Ancona, in qualità di componente titolare;
- dott. Alessandro Bernardi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Centrale Operativa 118 della Ast Pesaro Urbino, in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Susanna Contucci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa SOD Pronto Soccorso e OBI dell'A.O.U. delle Marche, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott.ssa Sara Mazo, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza della Ast di Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 337

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast di Macerata – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Cardiologia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 2 posti di dirigente medico di Cardiologia, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Nanda Furia, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Cardiologia-UTIC della Asl 2 Abruzzo, in qualità di componente titolare;
- dott. Livio Giuliani, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Cardiologia e UTIC con Emodinamica della Asl 1 Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- dott. Pierfrancesco Grossi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Cardiologia e UTIC della Ast di Ascoli Piceno, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Giovanni Tarsi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Cardiologia e UTIC della Ast Pesaro Urbino, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 338

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast di Macerata – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Ematologia.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Ematologia, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Piero Galieni, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ematologia dell'Ast di Ascoli Piceno, in qualità di componente titolare;
- dott. Francesco Lanza, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ematologia della Ausl della Romagna (Ravenna), in qualità di componente supplente;
- dott.ssa Patrizia Tosi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Ematologia della Ausl della Romagna (Rimini), ulteriore nominativo 2° supplente;

- dott.ssa Francesca Bonifazi, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Trapianti e Terapie cellulari dell'A.O. Policlinico Sant'Orsola Malpighi, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 339

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast di Macerata – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott.ssa Ida Di Giacinto, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anestesia e Rianimazione della Ast di Ascoli Piceno, in qualità di componente titolare;
- dott. Tommaso Ciacca, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anestesia e Rianimazione della Ausl Umbria 2, in qualità di componente supplente;
- dott. Daniele Elisei, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anestesia e Rianimazione della AST Fermo, ulteriore nominativo 2° supplente;
- dott. Salvatore Iuorio, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Anestesia, Analgesia e Rianimazione dell'INR-CA Ancona, ulteriore nominativo 3° supplente;

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 340

Art. 9, comma 2, legge n. 207/1985 e DPR n. 483/1997; bando di concorso Ast di Macerata – designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Radiodiagnostica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di designare, quali rappresentanti della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico di Radiodiagnostica, bandito dall'Ast di Macerata, rispettivamente i dirigenti:

- dott. Federico Crusco, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Radiologia della Ausl Umbria 2, in qualità di componente titolare;
- dott. Luigi Zugaro, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Radiologia della Asl 1 Abruzzo, in qualità di componente supplente;
- dott. Fabio D'Emidio, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Radiodiagnostica della Ast di Ascoli Piceno, ulteriore nominativo 2° supplente;
- al dott. Enrico Paci, dirigente medico con incarico di direzione di struttura complessa UOC Diagnostica per Immagini, Radiologia Clinica ed Interventistica dell'INRCA, ulteriore nominativo 3° supplente.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 341

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute Componente 2 – Sub investimento M6C2 | 1.1.2 “Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature sanitarie”. Raggiungimento del Target PNRR M6C2-6 “Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie” per n. 2 ulteriori interventi (CUP F34E22000250009 e CUP F69I22000230007) e conseguimento finale del target regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare l'Allegato A, contenente l'elenco di n. 2 ulteriori apparecchiature sanitarie operative, di cui n. 1 installata in sostituzione di apparecchiatura smaltita e n. 1 riallocata all'interno del Servizio Sanitario Regionale, che hanno raggiunto il target M6C2-6 – Grandi Apparecchiature Sanitarie;
- di approvare l'Allegato B, contenente il riepilogo finale di tutte le n. 57 apparecchiature sanitarie operative, di cui n. 52 installate in sostituzione di apparecchiature smaltite e n. 5 riallocate all'interno del Servizio Sanitario Regionale, che hanno raggiunto il target M6C2-6 – Grandi Apparecchiature Sanitarie
- di trasmettere la presente deliberazione all'Unità di

missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 342

Controllo atti L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore generale dell'INRCA n. 27 del 30.01.2026 "Adozione Bilancio Preventivo Economico anno 2026 e Bilancio Pluriennale di Previsione 2026-2028" - Proroga del termine del procedimento di controllo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20), per i necessari approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 39, comma 6 della Legge regionale 19/2022, il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 27 del 30.01.2026 "Adozione Bilancio Preventivo Economico anno 2026 e Bilancio Pluriennale di Previsione 2026-2028".

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 343

Controllo atti L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore generale dell'AST di Macerata n. 13 del 30.01.2026 "Adozione del Bilancio Preventivo Economico 2026 e del Bilancio Pluriennale di Previsione 2026-2028" - Proroga del termine del procedimento di controllo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20), per i necessari approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 39, comma 6 della Legge regionale 19/2022, il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata n. 13 del 30.01.2026 "Adozione del Bilancio Preventivo Economico 2026 e del Bilancio Pluriennale di Previsione 2026-2028".

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 344

DM 29 dicembre 2023. Definizione delle modalità di assegnazione e di utilizzazione del Fondo nazionale per la gestione dei siti Natura 2000 di 187.112,21 Euro. Annualità 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le modalità di assegnazione e di utilizzazione del Fondo nazionale per la gestione dei siti Natura 2000 di 187.112,21 Euro, annualità 2024, riportate nell'Allegato 1 al presente atto;
- di dare atto che l'onere di € 187.112,21 fa carico al Bilancio 2026-2028, annualità 2026, capitolo 2090520107, risorse vincolate interamente rimosse, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 187 del 02/03/2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013

Allegato 1)**Criteria di assegnazione, liquidazione e modalità di utilizzazione delle somme assegnate****Beneficiari**

Enti gestori delle Aree Rete Natura 2000, escluse le Unioni Montane oggetto di finanziamento concesso con DDD n. 214/ARI del 20/11/2025.

Importo assegnato

ENTE	SUPERFICIE Rete Natura 2000	CLASSE DI SUPERFICIE	Importo	% importo
Riserva Sentina	108	<=500	3.000	2%
Provincia di Ancona	211		3.000	2%
Provincia di Macerata	267		3.000	2%
Riserva Ripa bianca	311		3.000	2%
Riserva Montagna Torricchio	316		3.000	2%
Riserva Abbadia Fiastra	846	>500<= 3.000	6.000	3%
Unione Montana dei Sibillini	1.056		6.000	3%
Parco S. Bartolo	1.580		6.000	3%
Riserva S. Vicino Canfaieto	1.613		6.000	3%
Parco Conero	1.751		6.000	3%
Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2.179		6.000	3%
Provincia di Ascoli Piceno	2.731	>3.000 <=5.000	6.000	3%
Parco Sasso Simone e S.	3.315		10.000	5%
Riserva Gola del Furlo	3.322		10.000	5%
Unione Montana dei Monti Azzurri	4.107		10.000	5%
Parco Gola Rossa e Frasassi	4.193		10.000	5%
Unione Montana del Montefeltro	7.173	>5.000 <=10.000	12.500	7%
Unione Montana dell'Esino Frasassi	7.580		12.500	7%
Parco Gran Sasso Laga	9.332		12.500	7%
Provincia di Pesaro e Urbino	9.478		12.500	7%
Unione Montana Marca di Camerino	9.985	>10.000	12.500	7%
Parco Monti Sibillini	27.737		27.612,21	15%
Totale	99.191,00		187.112,21	100%

Tipologia di spesa

- Investimenti finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo, da individuarsi in particolare tra le misure di conservazione sito specifiche già approvate con propri atti, o comunque già definite all'interno dei format obiettivi e misure.
- Strumentazione utile al monitoraggio dell'efficacia delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti afferenti alla rete Natura 2000, a titolo esemplificativo:
 - Strumentazione ottica. Es: binocoli, cannocchiali, visori infrarossi, telemetri, attrezzatura video e fotografica.

- Strumentazione acustica. Es: bat-detector, microfoni direzionali.
- Strumenti di cattura e trappolaggio. Es: mist net e harp trap per chiroterri, trappole per micromammiferi.
- Software. Es: software elaborazione database geografici; software elaborazione carte di idoneità; software densità e stima popolazioni.

Termine per l'utilizzazione

Le risorse assegnate devono essere impiegate entro dicembre 2026, intendendosi che entro tale data deve essere sostenuta la relativa spesa.

Liquidazione

Le somme assegnate saranno liquidate in due tranches, come di seguito dettagliato:

- 1) anticipo dei fondi pari al 50% dei contributi concessi ad ogni Ente gestore;
- 2) il saldo dietro presentazione da parte dei beneficiari della documentazione di spesa comprovante il costo sostenuto per gli investimenti effettuati e/o la strumentazione acquistata.

L'erogazione dell'anticipo avverrà contestualmente alla concessione del contributo.

Eventuali somme erogate ma non rendicontate o utilizzate per spese inammissibili saranno recuperate secondo le modalità che verranno successivamente stabilite.

Ulteriore ripartizione somme

A seguito dell'adozione della presente deliberazione, sarà comunicato ai potenziali beneficiari l'importo assegnato. I medesimi dovranno comunicare esplicita accettazione ovvero rinuncia alle risorse entro il termine stabilito dalla comunicazione. La mancata risposta entro i termini previsti sarà intesa come rinuncia del contributo assegnato.

Le somme che si dovessero rendere disponibili a seguito di rinuncia o di mancata risposta entro i termini, rientreranno nella disponibilità dei potenziali beneficiari che hanno comunicato l'accettazione. Tali risorse saranno distribuite sulla base dell'indicatore di superficie rete Natura 2000 gestita, secondo lo schema di riparto adottato.

Intervento coordinato con soggetto capofila

Ai fini dell'efficienza della spesa, è consentito ai soggetti beneficiari di coordinarsi, individuando un soggetto capofila, cui assegnare le risorse singolarmente spettanti, per procedere ad intervento unico, a beneficio di tutti i soggetti coordinati. In tal caso deve essere fornita comunicazione in merito, contestualmente all'accettazione delle risorse.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 345

Approvazione, in attuazione dell'art. 7 del D.lgs. n. 105 del 26.06.2015, dello schema per il rinnovo di Convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, in attuazione dell'art. 7 del D.lgs. n. 105 del 26.06.2015, lo schema per il rinnovo di Convenzione con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'allegato A).

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 346

PNRR GOL: Formazione professionale – Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico GOL 2b per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare le linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico GOL 2b per l’individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL - PNRR), di cui all’Allegato A”;
- 2) di stabilire che l’Avviso di cui al punto precedente costituisce attuazione degli interventi previsti dalla DGR 322 del 23.03.2026 ad oggetto “PNRR Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 – Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori: Aggiornamento 2024-2025-2026 del Piano di Attuazione Regionale (PAR)” per un ammontare complessivo di € 24.400.890,78 a valere sulle risorse messe a

disposizione nell’ambito del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 1 “Politiche attive del lavoro e Sostegno all’occupazione, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e Formazione” nell’ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL) Next Generation EU – Terza assegnazione nazionale Decreto MLPS del 04/12/2025.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 347

POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 “Occupazione” Azione 6.3 - Linee guida per l’emanazione dell’Avviso “Incentivi per l’assunzione di giovani nelle imprese marchigiane”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare, le linee guida per l’emanazione dell’Avviso “Incentivi per l’assunzione di giovani nelle imprese marchigiane” di cui all’Allegato A, alla presente deliberazione
- di destinare all’intervento di cui al precedente punto un importo di € 1.500.000,00 afferente a risorse residue del POC Marche 2014-2020 Asse 6 Occupazione – Azione 6.1 Aiuti alle Assunzioni capitolo 2150410335 del Bilancio 2026/2028, annualità 2026;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione ad apportare eventuali modifiche all’esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A

POC Marche (Programma Operativo Complementare) 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 - Linee guida per l'emanazione dell'Avviso "Incentivi per l'assunzione di giovani nelle imprese marchigiane"

Finalità

Negli ultimi anni i giovani nelle Marche affrontano un mercato del lavoro caratterizzato da elevata precarietà e bassi salari, con solo il 10,4 % delle nuove assunzioni a tempo indeterminato nel 2025, mentre contratti a termine e intermittenti rappresentano la maggioranza. Questa instabilità alimenta una percezione negativa del contesto occupazionale tra i giovani, con il 60 % che indica la mancanza di lavoro come causa principale della fuga dalla regione.

Per affrontare la situazione, il presente intervento è focalizzato su uno specifico segmento di soggetti disoccupati, ovvero i giovani under 36, sia per contrastarne l'esodo verso altre Regioni e altri Paesi, sia per attrarre il rientro di coloro che se ne sono andati per esperienze di studio o di lavoro.

La misura punta a valorizzare competenze specialistiche e professionalità ad alto valore aggiunto, soprattutto tra i laureati, allo scopo di introdurre idee innovative e metodologie avanzate nelle imprese marchigiane, soprattutto appartenenti a settori strategici per lo sviluppo e la competitività del sistema economico marchigiano, primo tra tutti il comparto manifatturiero e, in ultima istanza, a creare un ecosistema produttivo moderno e dinamico.

Gli incentivi saranno riferiti ad assunzioni con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o a tempo determinato, per un minimo di dodici mesi, da parte di imprese attive, iscritte alla Camera di Commercio, con l'obiettivo di potenziarne il livello di innovatività e il posizionamento competitivo nel mercato.

1. Dotazione finanziaria

L'intervento sarà finanziato con risorse afferenti risorse residue del POC Marche 2014-2020 per complessivi euro 1.500.000,00.

2. Requisiti dei richiedenti

Possono fare domanda di contributo:

- Le imprese (MPMI e grandi) indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che esercitino un'attività economica, con sede legale/operativa nella Regione Marche iscritte alla Camera di Commercio
- i liberi professionisti singoli o associati iscritti ad Ordini, Albi o Collegi professionali riconosciuti.

I richiedenti devono avere un'unità produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento.

3. Tipologia di intervento e requisiti dei soggetti da assumere

Gli incentivi possono essere concessi ai richiedenti di cui al precedente articolo 2 per l'assunzione di uno o più soggetti, aventi i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss. mm. ii;
- residenti in uno dei comuni della regione Marche oppure originari della Regione Marche e rientranti da fuori Regione o Paese estero o provenienti da fuori Regione o Paese estero;
- di età compresa fra i 18 e i 35 anni di età (fino al compimento del 36° anno di età);

- in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado
- se stranieri, in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa o che abbiano avviato la procedura per la richiesta di rinnovo o in possesso di una residenza temporanea.

Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), per i quali, così come per chi rientra o proviene da fuori Regione, il requisito della disoccupazione (iscrizione al CPI) e della residenza nella regione Marche deve essere posseduto al momento dell'assunzione.

4. Tipologie di contratti ammessi all'incentivo

Sono finanziabili ESCLUSIVAMENTE le assunzioni effettuate dopo la presentazione della domanda di incentivo a valere sull'Avviso Pubblico di attuazione delle presenti linee guida, pubblicato sul BURM e solo per le seguenti tipologie di contratti:

- Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato full-time;
- Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato full-time;
- L'assunzione a tempo indeterminato deve essere garantita per almeno 18 mesi;
- L'assunzione a tempo determinato deve essere garantita per almeno 12 mesi;
- I lavoratori/lavoratrici assunti/e per i quali viene richiesto il contributo devono essere impiegati presso sedi operative dell'impresa richiedente ubicate nel territorio della Regione Marche.

Sono escluse dall'incentivo tutte le forme contrattuali che non garantiscono la continuità del rapporto di lavoro per almeno 12 mesi, in particolare le seguenti tipologie contrattuali:

- in somministrazione
- lavoro domestico
- assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata
- lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa
- lavoro occasionale accessorio
- contratto di agenzia
- contratto di lavoro stagionale

L'Avviso pubblico attuativo della presente deliberazione stabilirà il numero massimo di assunzioni a fronte delle quali ciascuna impresa/libero professionista può ricevere l'incentivo.

L'incentivo consiste in una somma forfettaria individuata secondo la metodologia di calcolo formalizzata con Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali n 58-PRCN del 13.05.2024.

L'incentivo è concesso a fronte di un'unica domanda di finanziamento, comprensiva dei vari progetti di assunzione riferiti ai singoli destinatari.

L'entità dell'incentivo è pari a:

- €. 19 500,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato full time;

- € 6.500,00 per ogni assunzione a tempo determinato full-time.

5. Regime di aiuto applicabile

L'intervento viene attuato in applicazione del regime "de minimis" di cui al Reg. UE 2023/2831 e, ove ricorrano le condizioni specifiche, al Reg. (UE) 2023/2832, relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis" per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, l'avviso pubblico attuativo stabilirà l'eventuale cumulabilità dei finanziamenti concessi con quelli concessi in base ad altre fonti di finanziamento.

6. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato, previa verifica da parte della Struttura regionale competente, dell'assunzione effettuata dall'impresa (UNILAV) e dietro rilascio di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a garanzia del contributo concesso.

I beneficiari otterranno un finanziamento di importo pari alla sommatoria dei contributi spettanti per ogni assunzione prevista dalle domande presentate.

7. Controlli e revoche del contributo

L'Avviso pubblico attuativo delle presenti linee guida esplicherà le modalità di svolgimento dei controlli di primo livello e le penalità da applicare nel caso di mancato rispetto di quanto ivi stabilito e in linea con le disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con DGR 1481 del 30.09.2024. e dal D. Lgs. 184 del 27/11/2025 "codice degli incentivi".

8. Presentazione della domanda e criteri di selezione dei progetti

Le domande di contributo dovranno essere presentate nella piattaforma Siform2 dai soggetti di cui al precedente art. 2, utilizzando la modulistica e con le modalità che saranno indicate nell'Avviso pubblico di attuazione.

L'istruttoria delle domande pervenute verrà svolta dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, sulla base dei seguenti indicatori di efficacia potenziale:

1. Genere dei destinatari (GEN)
2. Soggetti coinvolti (SOG)
3. Tipologia contrattuale (CON)
4. Titolo di studio (STUD)
5. Settore Merceologico impresa (SET)

Per quanto riguarda l'indicatore SOG verrà prevista una premialità per i giovani che rientrano dall'estero e/o soggetti iscritti AIRE e per coloro che rientrano da altre regioni.

Per quanto riguarda l'indicatore CON sarà valorizzata la tipologia contrattuale con una premialità per il contratto a tempo indeterminato full-time

Per quanto riguarda l'indicatore STUD un punteggio premiale sarà assegnato ai giovani disoccupati, laureati o diplomati ITS.

Relativamente all'indicatore SET sarà valorizzato il Settore Merceologico (codice ateco) dell'attività dell'impresa beneficiaria con una particolare premialità per il comparto manifatturiero

I singoli indicatori di dettaglio saranno valorizzati con le modalità indicate e riportate nell'Avviso pubblico di attuazione.

9. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) avere una unità produttiva, oggetto del contributo, nel territorio della Regione Marche;
- b) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- c) comunicare eventuali variazioni progettuali;
- e) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento "de minimis";
- f) rispettare il divieto del doppio finanziamento;
- g) garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di istruttoria/valutazione;
- h) essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s. m. i, nonché con la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie ex L. 68/99 e con l'applicazione del CCNL.

Ulteriori obblighi relativi alla gestione del progetto saranno definiti nell'Avviso pubblico di attuazione.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 348

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Marche, Ufficio Scolastico regionale per le Marche e ADMO Marche – Associazione Donatori Midollo osseo, per la promozione della salute, del benessere, della cittadinanza attiva e della cultura del volontariato, e della sensibilizzazione sulla donazione di midollo osseo e cellule staminali.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare lo schema di protocollo d'intesa di cui all'Allegato A, tra Regione Marche, l'Ufficio Scolastico regionale per le Marche e ADMO Marche – Associazione Donatori Midollo osseo, per la promozione della salute, del benessere, della cittadinanza attiva e della cultura del volontariato e della sensibilizzazione sulla donazione di midollo osseo e cellule staminali.
- Di autorizzare il Presidente della Regione Marche, o persona da lui delegata, alla stipula del Protocollo, con facoltà di apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 364

Consiglio di Stato – Ricorso acquisito al prot. n. 128545 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 21/01/2026. - Affidamento incarico Avv.ti Gabriella De Berardinis e Gianluca Daniele.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 365

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 397221 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 366

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n.

397281 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 367

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 387155 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 17/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 368

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 397312 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 19/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 369

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 390405 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 17/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 370

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 360933 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 11/03/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 371

Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente Programma quinquennale per le aree protette (PQuAP) 2026/2030, art. 7 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 15

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 372

L.R. 9/06 – D.A. 13/2021 – DGR 140/2026 - Approvazione dei criteri e delle modalità per la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità per la pubblicazione di un avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche finalizzata: alla creazione del “Calendario Eventi Turistici Marche 2026”, alla concessione di contributi finanziari per la valorizzazione e il sostegno degli stessi ed alla selezione degli interventi da finanziare con le risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026 di cui all'art 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234;
- di attestare che la copertura finanziaria degli oneri di cui al presente atto è pari ad € 500.000,00 ed è garantita dalla disponibilità posta a carico del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, sul capitolo 2070110023.
Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto e dall'assegnazione originaria, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di stabilire che all'attuazione del presente avviso concorreranno anche le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026 che saranno destinate alla Regione Marche a seguito della loro ripartizione che avverrà mediante accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- di stabilire che il finanziamento degli interventi selezionati a valere sulle risorse FUNT di parte corrente 2026 è subordinato all'approvazione dei progetti da parte del Ministero del Turismo ed all'effettiva assegnazione delle risorse finanziarie alla Regione Marche;

- di autorizzare, di conseguenza, il Dirigente del settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo a trasmettere successivamente l'elenco degli interventi selezionati al Ministero del Turismo;
- di stabilire che, oltre ai fondi di cui sopra, all'attuazione del presente avviso potranno concorrere eventuali ulteriori risorse regionali, statali e comunitarie e/o reiscrizioni ed economie che si dovessero rendere disponibili nel corso dell'anno.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

ALLEGATO A**CRITERI E MODALITA'**

per la partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse relativa all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche finalizzata:

- alla creazione del "Calendario Eventi Turistici Marche 2026";
- alla concessione di contributi finanziari per la valorizzazione e il sostegno degli stessi;
- alla selezione degli interventi da finanziare con le risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2026;

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Gli eventi turistici costituiscono importanti attrattori territoriali, capaci di generare flussi di visitatori, rafforzare l'identità locale e valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico dei territori. Essi rappresentano strumenti fondamentali per la promozione integrata dell'immagine regionale e per il consolidamento della destinazione "Marche" sui mercati turistici nazionali e internazionali.

La presente manifestazione di interesse persegue, dunque, la finalità di individuare gli eventi maggiormente rappresentativi della Regione Marche, in grado di qualificare l'offerta turistica regionale e accrescere la visibilità nazionale ed internazionale dei territori, al fine di:

- procedere alla definizione del "Calendario Eventi Turistici Marche 2026" quale strumento organico di promozione, volto a mettere in rete le iniziative più significative organizzate dai Comuni marchigiani, favorendo una programmazione coordinata, integrata e riconoscibile;
- Concedere contributi finanziari finalizzati a migliorare la qualità, la promozione e la sostenibilità degli eventi selezionati, con l'obiettivo di aumentarne l'impatto turistico, incrementare i flussi e sostenere processi di destagionalizzazione e diffusione territoriale;
- selezionare, tra gli eventi individuati, quelli da sostenere attraverso le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) – parte corrente 2026, in coerenza con le finalità perseguite dal Ministero del Turismo.

Il presente Avviso intende, dunque, promuovere e sostenere iniziative capaci di raccontare e valorizzare in modo autentico ed efficace le eccellenze della Regione Marche, rafforzando al contempo il ruolo dei Comuni, quali soggetti centrali nella costruzione, promozione e qualificazione dell'identità turistica regionale.

2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alla presente manifestazione di interesse gli eventi turistici organizzati dai Comuni della Regione Marche che risultino coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati al precedente paragrafo e che presentino caratteristiche tali da contribuire alla valorizzazione dell'immagine e dell'offerta turistica regionale a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, ai fini del presente avviso, si considerano ammissibili gli interventi che rientrano nella seguente definizione di "evento distintivo":

iniziativa programmata, temporalmente delimitata, organizzata secondo finalità chiaramente definite e inserita in una strategia di marketing territoriale, che, valorizzando in forma riconoscibile le risorse identitarie, culturali, paesaggistiche, produttive o sociali del territorio ospitante, sia in grado di attrarre una quota significativa di visitatori provenienti da fuori dell'area di residenza abituale, di generare permanenza sul territorio e di produrre effetti misurabili sul sistema locale.

Si specifica che il carattere distintivo dell'evento non coincide con la sola capacità di richiamo o con la mera rilevanza organizzativa dello stesso, bensì si esprime nella sua attitudine a consolidare nel tempo il posizionamento simbolico e competitivo della destinazione, ad accrescerne la notorietà e la reputazione nei mercati turistici, a sviluppare opportunità narrative e mediatiche coerenti con l'identità del luogo e ad attivare relazioni stabili con visitatori, operatori economici, sponsor e comunità locali.

Un evento può qualificarsi come turistico distintivo quando presenta congiuntamente:

- una significativa attrattività extra-locale, comprovata dalla capacità di mobilitare flussi di pubblico non residente;
- una rilevante visibilità esterna, idonea a rafforzare la brand awareness della destinazione e a differenziarne il posizionamento;
- un impatto economico concreto e verificabile sul sistema turistico e produttivo locale;
- un effetto di permanenza, espresso dall'incremento dei pernottamenti, della durata media del soggiorno e della fruizione integrata dei servizi e delle esperienze offerte dal territorio.

In tale prospettiva, assumono particolare rilievo gli eventi che, per articolazione temporale, capacità di integrazione con l'offerta locale o inserimento in pacchetti, favoriscono la trasformazione della partecipazione in soggiorno effettivo, contrastano la fruizione occasionale o di breve durata e contribuiscono alla destagionalizzazione dei flussi.

Con specifico riguardo alla dimensione economica, l'impatto dell'evento deve tenere conto della spesa aggiuntiva attivata da visitatori, organizzatori ed eventuali operatori coinvolti, degli effetti diretti sui comparti della ricettività, della ristorazione, dei trasporti, del commercio e dei servizi, degli effetti indiretti generati lungo le filiere locali di fornitura e degli eventuali effetti indotti connessi alla circolazione del reddito nel sistema territoriale.

La valutazione deve inoltre considerare la capacità dell'evento di attrarre risorse dall'esterno, sostenere il fatturato delle imprese locali, ampliare la domanda turistica, rafforzare la fedeltà di visitatori e sponsor e produrre benefici persistenti in termini di reputazione, competitività e sviluppo locale, fermo restando che tali risultati devono essere perseguiti in equilibrio con gli effetti sociali, culturali e ambientali dell'iniziativa.

3. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Gli eventi e le manifestazioni presentati a valere sul presente avviso dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- 1) avere un costo complessivo dell'iniziativa non inferiore a € 80.000,00;
- 2) possedere storicità almeno triennale;
- 3) aver sviluppato nelle precedenti edizioni e sviluppare nell'edizione 2026 attività di promozione a livello nazionale e/o internazionale;
- 4) realizzarsi nel corso dell'annualità 2026.

Gli interventi proposti devono inoltre garantire:

- un adeguato livello organizzativo, comprensivo di programmazione, logistica, sicurezza e gestione del pubblico;
- un piano di comunicazione idoneo a raggiungere target turistici, ampi o specifici, a livello nazionali e/o internazionali;

- la coerenza con le strategie regionali di promozione turistica e con gli indirizzi del Fondo Unico Nazionale per il Turismo;
- la sostenibilità dell'iniziativa in termini economici, organizzativi e ambientali.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse esclusivamente i Comuni della Regione Marche.

Ogni Comune può presentare non più di due candidature, riferite ad eventi da realizzare nel corso dell'annualità 2026 nel proprio territorio, nel rispetto delle finalità e dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Nel caso di presentazione di due candidature queste devono obbligatoriamente riguardare eventi che si svolgono in mesi differenti l'uno dall'altro.

Il Comune può presentare una terza candidatura solo nel caso in cui l'evento oggetto di presentazione sia una manifestazione che si svolge non solo all'interno del proprio territorio ma in più comuni marchigiani. Solo in quest'ultimo caso le spese possono essere sostenute anche dagli altri comuni coinvolti nell'iniziativa.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie regionali riservate al sostegno degli interventi di cui al presente avviso sono pari a 500.000,00 €, annualità 2026.

Al finanziamento del presente avviso concorreranno anche le risorse del FUNT di parte corrente 2026 destinate alla regione Marche a seguito di ripartizione tra le regioni che avverrà mediante accordo sancito dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e di approvazione dei relativi interventi da parte del Ministero del Turismo.

Il contributo massimo concedibile sarà pari ad € 40.000,00.

Il contributo sarà in ogni caso riconosciuto:

- nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili (si richiede pertanto un cofinanziamento di progetto uguale o maggiore al 50%);
- nel limite del disavanzo di progetto.

Il costo complessivo dell'iniziativa, ai fini dell'ammissibilità, non potrà essere inferiore a € 80.000,00.

6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA', CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Le domande pervenute verranno istruite dal settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e Cooperazione allo sviluppo della Regione Marche che procederà alla verifica della completezza della documentazione richiesta, della regolarità formale della proposta, dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità.

A seguito della formazione dell'elenco delle proposte ammissibili, i progetti verranno valutati da un'apposita commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente del Settore, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Valenza dell'iniziativa in termini di valorizzazione dell'offerta turistica:
- riconoscibilità e risonanza dell'evento nel panorama regionale, nazionale e internazionale;
 - efficacia della promozione della manifestazione e della strategia di comunicazione;
 - capacità di promuovere il territorio di riferimento e la Regione Marche e di accrescerne l'attrattività turistica;
- b) Valore identitario dell'iniziativa e coerenza della stessa con il patrimonio materiale e immateriale locale:
- coerenza dell'iniziativa con i caratteri identitari del territorio di riferimento, con particolare riguardo alla storia locale, alle tradizioni, ai saperi, alle pratiche culturali e sociali, nonché ai beni paesaggistici, storici, artistici e demotnoantropologici;
 - capacità dell'iniziativa di valorizzare in modo riconoscibile il patrimonio materiale e immateriale locale, anche attraverso il richiamo alle produzioni tipiche, all'enogastronomia, all'artigianato, alle espressioni culturali e ai luoghi simbolici del territorio di riferimento;
 - grado di coinvolgimento della comunità locale e dei soggetti portatori dell'identità territoriale, anche ai fini del rafforzamento del senso di appartenenza, della trasmissione del patrimonio culturale immateriale e della sua fruizione da parte dei visitatori.
- c) Sostenibilità economica dell'iniziativa, impatto economico sul territorio di riferimento e capacità di creazione dell'indotto:
- Composizione del cofinanziamento (% del capitale proprio e % di altre entrate (sponsorizzazioni, biglietteria, cibo e bevande);
 - presenza di pacchetti e convenzioni con aziende turistiche (strutture ricettive, bar, ristoranti) e/o associazioni turistiche e culturali (pacchetti per visite guidate, escursioni, esperienze);
 - numero di imprese locali fornitrici di materie prime e servizi necessari alla realizzazione dell'evento;

Ad ogni criterio verrà attribuito un punteggio, dettagliatamente indicato nell'avviso da approvarsi con Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e Cooperazione allo sviluppo.

Saranno, inoltre, previsti i seguenti criteri di premialità:

- 1) comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

2) presentazione di certificazione/analisi dei dati di pernottamento delle strutture ricettive del territorio comunale in corrispondenza delle date dell'ultima edizione in relazione al dato medio mensile;

La graduatoria definitiva, formata sulla base delle valutazioni effettuate dalla commissione, sarà approvata con Decreto dirigenziale e pubblicata sul sito della Regione Marche.

Ai fini di favorire la destagionalizzazione ed avere un calendario annuale di eventi la graduatoria generale di cui sopra verrà suddivisa sulla base del mese di svolgimento degli eventi.

Gli eventi il cui svolgimento ricade su più mesi saranno inseriti nella graduatoria mensile che presenta il minor numero di eventi.

5.1 Formazione del Calendario Eventi Turistici Marche 2026:

Il Calendario Eventi Turistici Marche 2026 fungerà da strumento organico di promozione regionale che, mettendo in rete le iniziative più significative dei singoli mesi, permetterà di avere una programmazione annuale completa, coordinata, integrata e riconoscibile;

Concorreranno alla formazione del "Calendario Eventi Turistici Marche 2026" gli eventi posizionati tra i primi 10 nelle graduatorie dei mesi di luglio e agosto e tra i primi 5 nelle altre graduatorie mensili.

All'interno del Calendario verranno inseriti d'ufficio, ovvero senza necessità di partecipazione al presente avviso, qualora rispettino i requisiti di cui ai paragrafi 2 e 3:

- le manifestazioni di Rievocazione Storica presenti nella graduatoria del bando "Rievocazioni Storiche 2026" di cui al DDS 302/TURI del 29/10/2024;
- i Carnevali Storici presenti nella graduatoria del bando "Carnevali Storici 2026" di cui al DDS 301/TURI del 08/10/2025;
- altri eventi turistici finanziati con legge di bilancio o leggi di settore.

5.2 Sostegno agli eventi: criteri e modalità di erogazione dei contributi e massimali

Nel limite delle risorse che verranno stanziare (regionali, pari ad € 500.000,00, più le ulteriori statali – FUNT corrente 2026), saranno erogati contributi finalizzati a migliorare la qualità, la promozione e la sostenibilità degli eventi selezionati, con l'obiettivo di aumentarne l'impatto turistico, incrementare i flussi e sostenere processi di destagionalizzazione e diffusione territoriale, secondo le modalità e i criteri di seguito indicati:

- Contributo pari ad euro 40.000,00 per gli eventi posizionati
 - al primo e secondo posto delle graduatorie dei mesi di luglio e agosto;
 - al primo posto delle altre graduatorie mensili;ordinati secondo il punteggio della graduatoria generale;

- Contributo pari ad euro 30.000,00 per gli eventi posizionati
 - al terzo e quarto posto delle graduatorie dei mesi di luglio e agosto;
 - al secondo posto delle singole graduatorie mensili;ordinati secondo il punteggio della graduatoria generale;

Con eventuali risorse rimanenti, economie che si dovessero generare a seguito di rinunce o minori spese, o incremento della dotazione finanziaria iniziale si concederanno contributi pari ad euro 25.000,00, fino ad esaurimento delle stesse nel seguente ordine:

- 1) eventi posizionati al quinto posto delle graduatorie dei mesi di luglio e agosto e al terzo posto delle singole graduatorie mensili, ordinati secondo il punteggio della graduatoria generale;
- 2) eventi posizionati al sesto posto delle graduatorie dei mesi di luglio e agosto e al quarto posto delle singole graduatorie mensili, ordinati secondo il punteggio della graduatoria generale;
- 3) eventi posizionati al settimo posto delle graduatorie dei mesi di luglio e agosto e al quinto posto delle singole graduatorie mensili, ordinati secondo il punteggio della graduatoria generale.

I contributi di cui sopra saranno in ogni caso riconosciuti:

- nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili (si richiede pertanto un cofinanziamento di progetto uguale o maggiore al 50%);

- nel limite del disavanzo di progetto.

5.3 Selezione degli interventi da presentare al Ministero del Turismo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026

Il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente, istituito con Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, comma 366 dal Ministero del Turismo, persegue le seguenti finalità:

- favorire la destagionalizzazione e tutti gli eventi ed attività che vadano in tale direzione in modo da sfruttare al meglio le potenzialità dell'economia del turismo e gli effetti diretti e indiretti che essa è in grado di generare sui territori regionali;
- riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico sostenibile, la promozione e la valorizzazione dei territori nell'ambito della destinazione "Italia" e del marchio "Italia" nel mondo;
- promuovere e valorizzare sul mercato locale, nazionale ed estero, l'immagine unitaria del sistema turistico italiano e di ciascuna delle sue parti;
- favorire il miglioramento dell'organizzazione, della differenziazione e dell'ampliamento dell'offerta turistica ricettiva, anche attraverso l'impiego dell'intelligenza artificiale e dell'innovazione tecnologica;
- favorire le azioni volte alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, con una particolare attenzione alla qualità dell'offerta turistica e dell'accessibilità.

L'80% delle risorse annualmente stanziare su tale fondo vengono ripartite tra le regioni e concesse e trasferite alle stesse a seguito della trasmissione (e approvazione da parte del Ministero del turismo) di un elenco di interventi da finanziare coerenti con gli indirizzi programmatici del FUNT.

Data la coerenza degli obiettivi perseguiti dal presente avviso con le finalità del FUNT, parte degli eventi presenti all'interno della graduatoria andranno a formare l'elenco degli interventi da presentare al Ministero del Turismo per essere finanziati con le risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente 2026, secondo le stesse modalità applicate per la concessione dei contributi, di cui al paragrafo 5.2, ad esclusione degli eventi già finanziati con altri fondi ministeriali e di quelli che, per data di svolgimento, non potranno essere rendicontati entro il 15 Novembre 2026.

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA RENDICONTAZIONE

Le domande e le rendicontazioni tecnico-economiche, con i relativi allegati eventualmente richiesti, dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche – Dipartimento sviluppo Economico – Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e Cooperazione allo sviluppo – nelle modalità ed entro i termini indicati dall'avviso da approvarsi con Decreto del Dirigente del Settore.

7. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Le spese, nel rispetto dell'elenco di ammissibilità e non ammissibilità, dettagliatamente esplicitato nel bando da approvarsi con Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione territoriale europea e Cooperazione allo sviluppo, dovranno essere comunque riconducibili alle macro categorie dell'organizzazione e della promozione dell'evento.

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 373

Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – Decreto MASAF n. 0635212/2024 ss.mm.ii. Approvazione disposizioni regionali di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2026/2027.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di attivare, per l'esercizio finanziario 2026/2027, l'intervento settoriale Investimenti, di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115;
- di approvare, per l'esercizio finanziario 2026/2027, secondo le modalità e le condizioni stabilite con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 02/12/2024 n. 0635212 ss.mm.ii, le disposizioni attuative dell'intervento settoriale Investimenti, come contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, sulla base delle quali sarà emanato il bando regionale a valere sulla dotazione di € 3.040.818,49 stabilita con DGR Marche n. 239 del 09/03/2026;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste – Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea - PIUE VII - Settore Vitivinicolo, ad Agenzia per le erogazioni in agricoltura, AGEA Coordinamento ed Organismo Pagatore.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 374

Art. 28 L.R. n. 18/2021. Segreteria del Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli. Nomina di n. 1 addetto.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di nominare, in qualità di addetta presso la segreteria del Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale n. 18/2021, la Dott.ssa Giovanna Trillini, dipendente a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno del Comando dell'Arma dei Carabinieri inquadrata come Maresciallo Capo;
- di stabilire che la nomina è conseguente alla definizione del procedimento di comando presso la regione Marche dell'interessata e decorrerà dal 01.04.2026 per la durata di tre anni, salvi i casi di revoca anticipata della nomina qualora si verifichi una causa con non consenta la prosecuzione, anche provvisoria del rapporto;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 70, comma 12, del decreto legislativo n. 165/2001, l'amministrazione regionale corrisponderà direttamente alla dipendente sopra individuata la componente del salario accessorio di € 8.167,60 connessa al ruolo di addetto della Segreteria del Presidente della Giunta regionale e il Comando provvederà al pagamento diretto del trattamento economico fondamentale, quantificato in € 45.677,58, che verrà rimborsato, su specifica richiesta, da questa amministrazione;
- di stabilire infine che la spesa complessiva annua derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'I-RAP, è di presunti € 74.720,27 e che la quota parte di € 57.477,13, ricadente nel corrente anno trova copertura, per € 49.139,90 sulla disponibilità sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, e per € 8.337,24 sugli impegni assunti sui seguenti capitoli con decreto n. 11 del 15.01.2026, per gli importi di seguito indicati:

Trattamento economico fondamentale € 49.139,89

- 2010110058 per € 46.153,28;
- 2010110059 per € 2.986,61.

Salario accessorio connesso al ruolo di addetto € 8.337,24

- 2010110054 per € 6.282,77 impegno 3894
- 2010110055 per € 1.520,43 impegno 3895
- 2010110059 per € 534,04 impegno 3898

Per gli anni successivi le risorse saranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio, trattandosi di spesa obbligatoria.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 30 marzo 2026, n. 375

Approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, D. Lgs. 118 del 23/06/2011, del bilancio d'esercizio 2024 della Gestione Sanitaria Accentrata e bilancio d'esercizio consolidato 2024 del Servizio Sanitario Regionale delle Marche

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio 2024 della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), adottato con Decreto del Dipartimento Salute n. 10 del 16/03/2026 di cui si riporta il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale nell'Allegato "A" del presente atto;
2. di approvare il Bilancio d'esercizio consolidato 2024 del Servizio Sanitario Regionale delle Marche di cui all'Allegato "B" del presente atto;
3. di subordinare l'efficacia del presente atto e l'utilizzo del risultato d'esercizio 2024 della GSA, all'esito positivo della verifica del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale consolidato per l'anno 2024 da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti ex art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocolliunata@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)